Anno XLIII | Sabato 2 gennaio 1909 | Conto corrente con la posta | N. 2

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

NELLE CITTÀ DISTRUTTE

Scene di desolazione - Il Re fra i derelitti
L' organizzazione dei soccorsi è ben regolata
Messina non verrà bombardata

Il numero delle vittime

Tutti i giornali — noi non esclusi — hano accolte le cifre che venivano loro trasmesse, e che, secondo i vari corrispondenti, dovevano indicare l'approssimativo numero delle vittime.

Ora non ci sembra fuor di luogo far notare come qualunque cifra non possa avere che un valore ipotetico. Quando si dice cento, duecentomila, è come se si dicesse un numero straordinario, ma non si può aver la pretesa di esser creduti nemmeno nei limiti di qualche migliaio in più od in meno.

Pur troppo i morti, i feriti sono molti, molti, molti di più di quel che la nostra turbata immaginazione avrebbe mai potuto supporre; ma non ci sembra serio insistere in una cifra qualsiasi.

L'entità delle popolazioni dei paesi distrutti dal non è nemmeno una indicazione approssimativamente sicura, perchè nessuno sa quanti di quelli che non sono sotto le macerie, di quelli che sono stati raccolti feriti sieno fuggendo, scampati nei paesi, nei villaggi, nelle campagne vicine in preda al folle terrore che incutono specialmente le forze naturali, quando compiono opera di distruzione e di morte.

Saranno cento mila dunque, saranno forse più; ma nessuno sinora può dirlo con sicurezza; bisognerà che passi del tempo prima che sia possibile fermarsi in una cifra anche soltanto vicina al vero.

Intanto non resta che rivolgere ogni nostra energia e far sì che questa cifra non aumenti per mancanza di pronto ed efficace soccorso, A contare, dice bene il *Carlino*, penseremo poi.

Trenta mila vittime a Reggio

Roma. 1. — Il maggiore dei carabinieri Tua telegrafa da Reggio che i morti si calcolano a 30,000 complessivamente nei circondari di Reggio e Palmi e che il circondario di Gerace è incolume. Informa che il 30 giunsero a Reggio per mare 250 guardie di finanza, 65 guardie di P. S., due generali, 5 compagnie di bersaglieri. A Reggio Calabria, a Mileto, e nei paesi circonvicini la disastrosa scossa del 28 fu seguita da innumerevoli altre.

Gli strumenti dell'osservatorio di Mileto sono danneggiatissimi; quasi tutti i fabbricati di Mileto gravemente lesionati, altri sono crollati. Il numero dei feriti è grande. Il terremoto danneggiò gravemente l'Episcopio e il Seminario. A Mileto il ricovero dei vecchi rovinò, molti ricoverati rimasero feriti. Il 29 i sismografi riattivi registrarono altre 25 scosse violente.

Le conseguenze del disastro di Reggio appaiono sempre più terribili. I superstiti si aggirano come larve di una mensa necropoli.

La truppa e i marinai compiono veri prodigi; il genio civile cominciò nelle località più pericolose lo sgombero delle macerie ed il disseppellimento dei cadaveri reclutando operai, cittadini, superstici di ogni classe, e valendosi dell'opera efficace delle squadre di Catanzaro e di altre città.

Il pianto del Re

Roma, 1. — La *Tribuna* pubblica un dispaccio da Messina in data 30 del suo inviato speciale:

« Questi dice di aver visto il Re durante la sua visita alle rovine singhiozzare più volte e trattenere a stento le lacrime di fronte a spettacoli infinitamente pietosi e orrendi.

« I superstiti si nutrivano di cibo inverosimile.

« Un gruppo di essi svaligiò alcuni negozi prendendovi scatole di conserva per mangiarle. Un prete ed alcuni popolani che abitavano lungo il molo salirono in barca e traversando il mare andarono ad aspettare l'arrivo dei piroscafi per implorare pane e soccorsi.

« Dai piroscafi si gettarono loro dei sacchi di galletta. Squadre di operai dei paesi vicini che circolavano tra le rovine, erano diffidati a ritornare ai loro paesi essendo Messina in stato di assedio ».

Il Re informa Giolitti

Messina, 1. — Il Re ha diretto all'onor. Giolitti il seguente telegramma:

« Visitato Cannitello letteralmente rasa al suolo. Villa San Giovanni è colpito. Quanto a Messina, Reggio Calabria, i servizi sono bene impiantati, ed anche qui, ove le difficoltà sono maggiori. Non piove. Dall'alba gli incendi a Messina sono ridotti a pochi. Sono giunte tre altre navi inglesi e tre francesi.

Firmato: *Vittorio Emanuele* ».

Il Re raccomanda che non s'inviino nuove persone

Roma 1. — I Re ha telegrafato all'on. Giolitti di non mandare più gente a Messina, perchè non si riesce a procurare loro il mantenimento. Così anche i ministeri hanno dovuto sospendere l'invio altri funzionari che si credono necessari per completare l'opera dei funzionari già mandati.

Si è disposto perchè non sia più permesso lo sbarco di estranei a Messina. Il permesso si è dovuto rifiutare anche a persone che dicevano di essere in possesso di somme rilevanti da distribuire ai superstiti.

Il Duca d'Aosta a Reggio
Orribile morte d'un padre generoso
Treno ingoiato dalle onde

Reggio Calabria, 1. — Il Duca d'Aosta, proveniente da Messina, è qui giunto ed ha visitato la città. Si recò pure al giardino Umberto I, dove si trovano raccolti cinquecento feriti, curati dalla Croce Rossa di Roma.

Il Duca confortò i feriti più gravi, quindi ripartì.

La situazione nei vari quartieri della città e terribile; indescrivibile è lo spettacolo di desolazione e di orrore.

Il direttore delle carceri, Buffanden, si salvò chiudendosi dentro uno stipo col quale precipitò dal terzo piano. L'ingegnere Carlo Dalisi potè fuggire mettendo in salvo la moglie e quattro bambini. Ritornato nella casa crollante per salvare il quinto figlio, morì con lui sotto le macerie. Squadre di soldati zappatori disseppelliscono i morti, coadiuvati da altri soldati e dalle guardie di pubblica sicurezza. Tutti compiono eroicamente il loro dovere. Il terremoto distrusse il porto, i magazzini e tutte la rada da Reggio a Azzara.

Un treno di passeggeri partito da Reggio, giunto alla stazione di Villa San Giovanni, fu inghiottito dalle onde.

Stassera si ristabilirono le comunicazioni ferroviarie. Domani funzioneranno i forni. Queste notizie, comunicate alla folla oralmente dalle autorità procurarono grande entusiasmo.

MESSINA SARÀ BOMBARDATA ?

Messina, 1. — Si assicura che fra giorni, quando tutte le speranze di salvare gli ultimi feriti siano svanite, le navi da guerra bombarderanno i resti di Messina per seppellire tutti i cadaveri sotto le ultime rovine e impedire lo svilupparsi di un'epidemia. Questa decisione è stata presa oggi a bordo della nave *Regina Elena*, dal generale Mazza.

Sarà così con questo lugubre e terribile atto chiuso per sempre alla bellezza ed alla attività umana questo porto sul mare che ebbe un nome: *Messina*.

Roma, 1. — Per informazioni assunte a fonte autorizzata sono in grado di affermarvi che la notizia del progettato bombardamento di Messina per demolire del tutto i ruderi, notizia telegrafata da Napoli a Messina non è vera Nessun provvedimento di questo genere è mai stato deliberato. Ciò non esclude naturalmente che qualche muro ancora ritto ma senza stabilità e pericoloso per le ricerche possa essere abbattuto con mezzi violenti.

Roma, 1. — Telegrammi da Messina all'ultima ora annunciano:

« Stamane fu tenuto un Consiglio fra i ministri on. Orlando, Bertolini e Mirabello. Fu deciso di sgombrare la città poi di demolire le case in rovina. Messina non sarà più!

Si trovano a Messina i deputati Colajanni, De Felice, Tasca, Libertini, Gesualdo ».

Messina non sarà bombardata

Roma 1. — La *Tribuna* smentisce la notizia sparsa a Messina che si sia pensato di bombardare Messina per misure di sicurezza e di igiene appena si abbia la certezza di aver salvato tutti quelli che si potranno salvare.

Le scosse continuano

Catania, 1, — Oggi, in questo Osservatorio astronomico, si sono registrate diverse leggere scosse di terremoto.

L'offerta del Papa portata a un milione

Roma, 1. — Il Papa ha portato da centomilla lire ad un milione la sua offerta per i danneggiati dal terremoto.

Inoltre ha messo a disposizione del Comitato il Lazzaretto di Santa Marta con trecento letti.

I feriti saranno curati dai frati Fatebenefratelli sotto la sorveglianza del Comitato.

Gli sciacalli di Messina e di Palmi
Un precedente americano

A San Francisco poche ore dopo l'immane sciagura dal Governatore della città veniva diffuso questo proclama;

« Le truppe federali che sono incaricate del servizio di polizia in una parte della città, e speciali addetti alla polizia sono stati autorizzati da me ad uccidere qualsiasi persona da essi sorpresa, nel saccheggiare oggetti appartenenti ad altri cittadini o dedita a qualsiasi atto criminoso ».

Ora le notizie che pervengono dalle terre di Calabria e di Sicilia ci dicono che. mentre ancora una volta, fra le macerie, il soldato d'Italia compie atti di eroismo e di gloria, frotte di scamiciati corrono le campagne funestate dalla sciagura per saccheggiare sotto i rottami le misere cose di quelle popolazioni, per depredare i colpiti e i gementi.

Il proclama di S. Francisco è un esempio e in Italia si dovrebbe comprendere la santa violenza di un atto che pone in un canto ogni superfluo umanitarismo ed afferma superbamente l'audacia e la forza di un giudizio sommario. Uccidere senza procedura preliminare chi è sorpreso a compire un tanto delitto è la facoltà più alta che possa essere concessa ad un uomo su un uomo ed è la più gagliarda estrinsecazione della difesa sociale contro gli elementi sovvertitori.

I marinai sparano sui malviventi

Roma, 1. — **L'incaricato speciale della *Tribuna* telegrafa da Messina che ieri dei marinai hanno sparato contro otto individui che rubavano oggetti preziosi. Indosso ad uno degli uccisi sono siate trovate 150.000 lire.**

Benedetti è mentecatto

Parigi 1. — Si conferma che il corso Benedetti, che ieri sparò le revolverate nel cortile del palazzo del Ministero dell'interno nella piazza Beauveau, mentre il Presidente del Consiglio. Clemenceau, sciveva, è del tutto dissestato di mente.

Il giudice istruttore ha annunciato al Benedetti che egli sarà processato sotto l'imputazione di violenze e vie di fatto e porto d'arma proibita. Egli è stato trasferito al deposito e sarà stamane rinchiuso nelle prigioni della Santè,

Un'altra torpediniera austriaca naufragata

Abbiamo da Pola:

Oggi sono partiti da Pola alla volta di Lesina il pontone N. 10, il *Dromedar* ed il *Pluto* per prestare soccorsi alla torpediniera d'alto mare *Narval* naufragata presso Lesina.

Non si conosce ancora l'entità del disastro; ma sembra che la *Narval* abbia a subire il destino del cacciatorpediniere *Huszar*, il quale ormai è giudicato irrimediabilmente perduto. La *Narval* è una delle torpediniere d'alto mare del tipo *Kaiman*, costruite nei cantieri di Trieste.

Le cause del rincaro della carne

Achille Loria, l'illustre economista dell'Università di Torino, analizzatore di tutti i fenomeni della vita civile e sociale delle età passate e dei tempi nostri, intervistato da una corrispondente dell'« Unione » di Milano sulle cause del notevole rincaro subito dai prezzi della carne in questi ultimi tempi, ha detto che « la produzione odierna della carne non è più sufficente a tutti i consumatori, notevlmente aumentati per il miglioramento dei salari ».

Ed ha aggiunto:

« La storia dell'economia agraria si può dire che raffiguri la storia del proletariato. Nel medioevo, in tempi che noi diciamo barbari, ma che, per molti rispetti, erano più civili dei nostri, il consumo della carne era grandissimo fra gli operai, e si comprende perciò come allora l'allevamento del bestiame fosse in grande onore. Col cambiamento del sistema industriale la condizione degli operai subì un tracollo, ed al principio del sistema capitalistico i salari, come è noto, erano bassissimi ed appena sufficienti al costo della vita. Ciò determinò la restrizione dei loro consumi; la carne scomparve dal loro desco e conseguentemente la coltura del bestiame venne, in gran parte, abbandonata.

« Oggi i salari sono migliorati; si può essere scettici, dispregiatori dell'odierno sistema industriale, ma non si può negare cha siasi verificato un

---

Giornale di Udine (5)

Il sogno di Antonietta

ROMANZO

Alla fine egli ruppe il silenzio:

— Tu mi vedi molto perplesso; disse, e molto malcontento di doverti parlare di Gastone; sono obbligato a giudicarlo come se fosse uno straniero, e non posso in pari tempo dimenticare ch'egli è figlio della sorella di tua madre, e di più, tuo amico e compagno d'infanzia. Fin dove giunga quest'amicizia è questo che mi dà pensiero.

— Ma papà!...

— Io non ti interrogo, bensì interrogo me stesso, poichè non voglio che io non t'abbia detto sul conto suo tutto ciò che ho a dirti. Se venissi influenzato da te, non avrei più libertà di parola, non avrei più nemmeno la libertà di apprezzamento; mentre è indispensabile che io possegga tutta intera questa libertà.

— E quale libertà resterà a me dopo che tu avrai parlato?

— Se fossi un padre come tanti altri ti risponderei: « Ti resterà d'obbedire » ma non fui abituato ad usare questa parola con te, nè voglio cominciare oggi. Nell'educarti ed istruirti, il mio metodo non fu di ricorrere all'obbedienza; io mi sono rivolto sempre al tuo intelletto, alla tua ragione, al tuo cuore, e non ebbi mai a lagnarmene. Non voglio ora cambiare sistema. Desidero di convincerti, non di importi la mia volontà.

— Bene, ti ascolto papà.

— Non è d'uopo come io rammenti in qual modo Gastone venne a trovarsi sotto la mia direzione. Suo padre, che aveva perdutà la moglie, sorella di tua madre, era mancato di vita. Lasciava degli affari molto imbrogliati, e quando fu venduto il suo studio di procuratore, avanzò tanto appena da pagare i creditori. Gastone restava orfano di padre e di madre, e non possedeva beni di fortuna. Contava allora dieci anni, tu ne avevi due. Il mio dovere m'imponeva l'obbligo di pensare a quel povero derelitto. Lo presi in casa con me. E forse nella tua memoria sarà rimasto il ricordo di un ragazzo già adulto, che il giovedì e la domenica giocava con te nel giardino.

— Oh mi pare ancora di vederlo!

— Ciò avveniva quand'egli era collegiale; infatti tu eri troppo piccina per ricordarti quando è venuto in casa. Da principio io aveva deciso di tenerlo con noi, provvedere alla sua educazione come avrei fatto di mio figlio se ne avessi avuto uno, mandandolo al collegio per farvi i suoi corsi. Sembravami che quel ragazzo senza padre e senza madre, avesse, più che altri, diritto alle cure ed alle tenerezze della famiglia. Sventuratamente il carattere di Gastone non era tale da potersi guidare colla dolcezza e la persuasione, e dopo quindici giorni ch'egli era in casa mi diede una risposta che non ho più dimenticata, tanto era significativa in un fanciullo di dieci anni! « In collegio, mi rispose, obbedisco perchè vi sono i *pensi*, fatto adulto obbedirò perchè vi sono delle leggi, dei giudici e dei gendarmi; coi parenti, no. »

Sul momento fui sbalordito, poi siccome io non poteva rassegnarmi ad usare le punizioni e le percosse, rinunziai all'idea di occuparmi di Gastone e lo mandai in collegio. E qui devo dire che la cosa non camminò liscia come si potrebbe credere. Tua madre, fra le altre sue qualità, aveva portato al grado più elevato il sentimento della sua famiglia. Ciò che era suo sangue diveniva per lei oggetto di un vero feticismo. Meno restia di me quanto alle punizioni, che non si faceva scrupolo di tirare per bene le orecchie a suo nipote, o di amministrargli sonore intemerate, non volle udire ragione allorchè parlai di collegio, e mi rimproverò di volermene didisfare per la sola ragione che egli non era mio figlio. Replicai che se fosse stato mio figlio, non avrebbe avuto un carattere da rendere necessario il bastone che io mi sentiva incapace di maneggiare, ed appoggiai le mie parole col citar te per esempio, giacchè tu eri una buona ragazzina, di carattere docile e mansueto.

Finalmente Gastone partì pel collegio.

— Ed ebbe molte punizioni?

— Pochissime, poichè sapendo che egli doveva obbedire, si piegò e fece di necessità virtù. E quest'è uno dei lati del suo carattere, sul quale richiamo la tua attenzione. Libero, Gastone non avrebbe agito che di suo capo, ed il timore di recarmi dispiacere non lo avrebbe trattenuto dal far male, nella stassa guisa che il desiderio di contentarmi non lo avrebbe indotto a far bene; per lui era necessaria una volontà superiore che lo soggiogasse..... la trovò nella disciplina del collegio, e la accettò senza ribellarsi. Intelligente, orgoglioso, eccitato dal desiderio di primeggiare egli fu un buon allievo, o più esattamente, un diligente allievo, giacchè buono è tutt'altra cosa. Insomma egli fu sempre tra i primi e si fece molto onore. Tu devi ricordarti delle corone d'alloro che portava a casa.

— Oh! mi ricordo anche dei libri che avevano ricche legature.

— Tua madre, che andava superba di quei trionfi, desiderò che andasse a Parigi, per studiarvi rettorica. Non rammento i premi da lui riportati ai concorsi, ciò non ha a far nulla colle osservazioni che io ti metto sott'occhio ma sarò sempre il primo a riconoscere ch'egli ha saputo lavorar bene. All'università fu quello ch'era stato al collegio, si occupò dei suoi studi colla massima diligenza, e debbo confessare che egli non commise alcuna di quelle follie che spesso si hanno a rimproverare ai giovani della sua età. Che da questo lato, io gli rendo tutta la giustizia che merita. A ventiquattro anni ritornò a casa. Quale carriera doveva egli prendere? Privo di beni di fortuna, altro non possedeva che il suo diploma, di dottore in legge, e la sua volontà era in lui ardentissima e forte. Io desiderava che si fosse stabilito ad Orleans dove per la mia posizione avrei potuto giovargli, essergli di aiuto a crearsi una clientela, e divenire in breve tempo un avvocato con molto lavoro.

(Continua)

notevolissimo progresso nei salari. Ciò del resto è dimostrato dalle statistiche Ed ecco allora i consumi allargarsi, ecco sul desco degli operai ricomparire di nuovo la carne e diventare il loro alimento quasi quotidiano ed ordinario. Questo mevimento di consumo ebbe la sua necessaria ripercussione sui prezzi. L'allevamento del bestiame in seguito alle condizioni misere del proletariato, era venuto restringendosi: perciò aumentati i consumatori, il mercato della carne subì un rialzo; la offerta non è più proporzionata alla domanda. Di qui il rincaro della carne ed il senso di disagio dei lavoratori.

« Così è evidente il nesso esistente tra le condizioni delle classi lavoratrici e l'economia agraria; vi è una solidarietà inscindibile tra questa e quelle. L'economia agraria contiene nella sua la storia economica del proletariato ».

Quanto alla possibilità di veder ribassare presto i prezzi, l'illustre studioso, premesso che il rincaro stesso è uno stimolo all'aumento della produzione, ha osservato che gli agricoltori si aprono nuovi orizzonti per l'impiego di capitale e di mano d'opera nell'allevamento del bestiame, del quale è aumentata la domanda.

La granicoltura, sotto l'ombra della protezione dello Stato, si è estesa a terre che, senza il dazio sul grano, sarebbero state diversamente coltivate, Ciò è stato un male; il dazio sul grano »a ristretto la praticoltura, per cui molti prati sono stati coltivati a grano.

Ma è una caltura poco redditizia e tisica, perchè ha bisogno, per essere continuata, dell'aiuto e della protezione dello Stato. Oggi è necessario trasformare questi campi in prati. E sarebbe un impiego redditizio, fruttifero, poichè il mercato odierno della carne è insufficiente al bisogno generale.

Cronaca provinciale

Da PALMANOVA
Cronaca telefonica

Ci scrivono in data 1:

Una dolorosa constatazione dobbiamo rendere pubblica. Da qualche tempo a questa parte, e siamo pronti a dare le prove di quanto accenniamo, il segreto telefonico è molte volte violato. Per causa di chi? Del cosidetto centralino di Palmanova tenuto da un certo Mersi. Rivolgiamo un severo monito alla direzione della Società stigmatizzando seriamente i propagatori fonogrammi privati. E che la sia finita!

Da SACILE
Furto sacrilego

Ci scrivono in data 1:

Certo Valvason Antonio, a mezzo di una bachettina impregnata di vischio, involò da una cassetta delle elemosine della chiesa di S. Gregorio, circa 5 lire, ma mentre era intento nel suo lavoro non s'accorse che il santese, avendolo visto, andava a denunciarlo ai R. R. Carabinieri, che subito venuti lo arrestarono mentre stava per prender il volo.

DALLA CARNIA

Da COMEGLIANS
Nuova latteria sociale

Ci scrivono in data 1:

Un gruppo di persone intelligenti delle frazioni di Tualis e di Nojaretto prendendo a cuore il progresso economico e sociale dei loro compaesani ventilarono pochi giorni fa l'idea di istituire una Latteria sociale.

Radunati gli allevatori (dopo una conferenza del dott. Bubba, della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, sui vantaggi della lavorazione in comune del latte) gli organizzatori raccolsero le firme di quasi tutti i lattari.

La nuova latteria provvisoriamente funziona in locali adattati, ma provvisori, e già nella prima seduta gli organizzatori fissarono di costruire un fabbricato apposito, per comodità dei portatori di latte dei due paesi.

Asterischi e parentesi

— Il calendario.

Il mio calendario, un amico fidato e taciturno, è qui innanzi ai miei occhi, tratto di sotto a quei numerosi e folti pacchetti di lettere della mia grande e della mia piccola posta, che, divisi per giornata, formano, ahimè sempre una montagna: esso è aperto, nella sua guardia di stoffa antica, giacchè io, avendo ritrovato un vestito di una mia ava, una rispettabile e pomposa signora *gibus*, ho tagliato quella stoffa, per farne delle coverture di libro, delle cornici, dei portafazzoletti. Basta, non divaghiamo: il calendario è sfogliato dalla mia mano distratta ed è guardato con occhi anche più distratti. Quanto sono comodi questi libri, o, piuttosto, questi volumi che si possono aprire a qualunque pagina, leggerne solo un rigo o solo una parola, lasciarli spalancati, guardarli senza più vederli e pensare a tutta un'altra cosa, anzi a molte altre cose! Un libro che v'interessi potentemente, è come una persona per cui abbiate una passione fortissima: vi prende, vi tiene, vi domina vi asservisce..... ed è bene, ma è anche male, tanto male! Viceversa un libro che vi piaccia modestamente, che v'ispiri solo una curiosità a fior di pelle, vi è simile a quelle tenere e comode affezioni per persone sicure, che conoscete da molti anni, che amate sempre un poco e che sempre, un poco, vi ameranno. Il calendario, non è così? Lo prendete per vedere una data, una festa, un anniversario: lo lasciate: lo riprendete un altro giorno, sempre senz'ansietà, quetamente, certi di trovarlo al suo posto, fra i cari oggetti del vostro tavolino, fedele calendario, che finisce per suornotare anche sulle fiumane della piccola posta. Il calendario non è neppure un libro: è un fascicoletto di pagine bianche, stampate, in nero, che, adesso, fanno bella mostra di sè nell'abito di mia nonna. Qualche filo d'oro corre nella vecchia stoffa: così, anche, nei giorni segnati in quelle pagine corre qualche sorriso, antico sorriso riapparente sulla trama un po' consunta, fra i fiori smorti della seta. Così..... ma perchè avevo dunque aperto, questo calendario? Per dirvi le feste mobili, lettrici mie: sappiate, presto presto, che il carnevale dura trentotto giorni dal diciasette gennaio al ventitre febbraio, che le Ceneri sono il ventiquattro febbraio, che Pasqua è, alta, cioè undici di aprile e che tutte le grandi feste, dopo Pasqua, capitano fra la fine di maggio e la metà di giugno.

**

— Per finire.

— Ma che cosa fa quel Puntolini? Ha perduto la testa? Guarda la sua casa! Ci tiene il gas acceso tutta la giornata.

— Eh, tu non sai, mio caro! Egli ha bisogno di avere un conto molto grosso di gas consumato. Sua moglie ritorna domani; durante la sua assenza egli le ha fatto credere che alla sera è sempre rimasto a casa a leggere e a lavorare Capirai! se essa dà un'occhiata al conto e vede che ammonta solo a pochi centesimi oltre il fitto del contatore, succede un disastro!

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Udine e il Friuli
per i fratelli di Calabria e di Sicilia
TUTTE LE GENTI

Spettacolo che mai forse si vide: tutto il mondo civile partecipa alla nostra sciagura, nella forma più schietta e più commovente. Tutte le genti si sentono percosse direttamente dalla sciagura, della madre antica: e da ogni terra lontana giungono voci di pianto e messaggi di soccorso: tutto il mondo é con noi.

E' uno spettacolo di fratellanza immenso e sincero, che rinnova e sublima. E' la nuova età che si affaccia sui sepolcri improvvisi di una moltitudine che il giorno innanzi era felice della bellezza della terra e del cielo; è l'umanità che, di fronte alla tremenda percossa, prorompe nel grido impetuoso di dolore e di pietà.

Mai nulla di più bello e più augusto ha veduto il mondo; e sei stato tu, antica madre nostra, con questo infinito sacrificio, che hai riunito tutte le genti nel dolore, che affratella e redime!

IL COMITATO PROVINCIALE

Il Presidente del Comitato Provinciale pro Sicilia e Calabria che per un doveroso riguardo verso i membri del Comitato che non risiedono in Città, ha dovuto ritardare fino a lunedi la convocazione del Comitato stesso si è creduto autorizzato dalla gravità del caso, a prendere disposizioni d'urgenza che le circostanze imponevano. Così egli ha preso accordi col Comitato speciale per la passeggiata di domenica, organizzata dagli studenti, a cui si è associata la Camera di Lavoro, e fa caldo appello ai sentimenti patriottici ed umanitari della cittadinanza, perchè voglia in questa occasione portare il suo largo contributo all'opera pietosa.

Il primo versamento a Venezia pei soccorsi d'urgenza

Avuta notizia che è stato dal Governo messo a disposizione un bastimento che da Venezia, partirà con soccorsi d'urgenza per le Calabrie, d'accordo con l'Ill. Sig. Prefetto ha telegrafato a Venezia che sarà fatto al Comitato Veneto Trentino un primo versamento di circa L. 10 mila per aiutare l'opera filantropica - si stanno preparando delle schede che dopo esatto controllo e numerazione potranno essere distribuite fra i volonterosi disposti a contribuire alla raccolta delle offerte.

— Le funzioni di cassiere verranno provvisoriamente esercitate dal Presidente del Comitato, Centrale a mezzo del sig. dott. Virginio Doretti.

LA PROSSIMA RIUNIONE

Il Comitato provinciale pro Calabria e Sicilia si riunirà lunedi 4 gennaio alle ore 10.30 nella residenza municipale.

Si possono fin da oggi fare i versamenti al Comitato provinciale.

La conferenza all'Unione

La conferenza del prof. Paoletti alla Società dell'Unione ebbe il concorso di moltissime signore e di molti soci.

Presentato dal presidente cav. A. Pecile, l'egregio professore dopo aver ricordato con commoventi parole, la ridente bellezza delle coste calabre e sicule quali le visitò e conobbe pochi anni or sono ed averle raffrontate alla desolazione di oggi, trattò con grande chiarezza delle cause dei grandi terremoti e particolarmente di quelli che periodicamente colpiscono la zona fra il Vesuvio e l'Etna. Chiuse benedicendo alla solidarietà fraterna degli italiani.

Dalla vendita della cartolina si ricavarono circa L. 700 che verranno erogate d'urgenza per i primi soccorsi.

Lo spettacolo al Sociale

Lo spettacolo di iersera al Sociale, benchè sia stato improvvisato, ebbe ottimo esito nell'esecuzione: e fu anche buono nei risultati finanziari.

Si incassarono circa 1000 lire delle quali 750 andranno alla beneficenza.

Avvertiamo che il personale del teatro ha rinunciato alle sue competenze. La barcaccia rossa ha oblato lire 24, la gialla lire 40. Il palcone in prima fila n. 1 lire 21.

L'appello dell'Associaziome fra commerc. ed industriali del Friuli

La Presidenza della Società ha diramato la seguente lettera a tutti gli industriali e commercianti:

Egregio Signore,

I nostri fratelli di Sicilia e delle Calabrie sono colpiti da un flagello.

Non solo dall'Italia, ma da tutte le parti del mondo é avvenuta una grandiosa manifestazione di solidarietà umana.

Udine, a nessuna consorella seconda, costituì ieri un Comitato provinciale a far parte del quale è stato chiamato pure il Presidente della nostra Associazione.

Mentre la Presidenza ha votato d'urgenza una modesta erogazione dai fondi sociali; essa fa appello a tutti i Commercianti ed Industriali perchè le offerte con le quali il loro cuore risponderà al grido di dolore di quelle sventurate terre facciano capo alla nostra Segreteria (Via Manin) onde il nostro Sodalizio possa rispondere alla grandiosità della sventura in quella maniera degna del Ceto che essa rappresenta.

L'Associazione poi rivolge viva preghiera a tutti gli industriali perchè si facciano iniziatori di una sottoscrizione fra gli operai dei loro stabilimenti e facciano tosto pervenire le offerte relative alla propria Segreteria.

Udine 1 gennaio 1909.

La Presidenza

La trepidazione dell attesa

E' smentita la notizia che sia pervenuto un dispaccio annunziante la morte della giovane signora Anna Lunazzi andata sposa due mesi or sono al signor Andrea Costa, impiegato postale a Udine, traslocato poi a Messina. La famiglia della sposa attende nella più crudele ansietà. Il fratello del signor Giuseppe Costa pure impiegato al nostro ufficio postale, è partito per la Sicilia.

Un'altra dolorosa notizia apprendiamo dai telegrammi di stamane. Il tenente d'artiglieria di campagna signor Ippolito Antonibon, appartenente al 22° reggimento di stanza a Messina, fratello della signora Francy Fracassetti, venne trasportato gravemente ferito all'Ospedale di Milazzo. Facciamo i più caldi voti che la nobile esistenza del valoroso ufficiale sia salva.

A Messina si trova un altro nostro comprovinciale: il signor Lodovico Ledovico-Lestani di Teor, uomo ancora vigoroso malgrado che abbia passato gli ottant'anni, amante dei lunghi viaggi. Spirito originale ma non bizzarro, egli s'era dedicato con passione agli studi costosi dell'aereonautica e aveva presentato un'ampia memoria all'Istituto lombardo di scienze lettere ed arti. Pochi anni fa egli s'era recato a visitare Gerusalemme e nel ritorno si fermò a Costantinopoli. Circa due settimane fa era partito per Napoli e di là si era recato a Messina, donde aveva scritto ai parenti due giorni prima della catastrofe. Sulla sorte del buon e caro uomo non si ha alcuna notizia.

La passeggiata degli studenti
che avrà luogo domani
L'itinerario

Il Comitato degli studenti ci comunica quanto è stato disposto per la passeggiata di beneficenza che si farà domani cominciando il giro alle ore 9 mezzo.

Ecco l'itinerario dei singoli carri:

Carro N. 1 — Piazza V. E. — V. Cavour — V. Canciani Piazza XX. Settembre — V. Grazzano — V. Marangoni — Piazzale 26 Luglio — V. Poscolle — V. Zanon — V. Valvason — Piazza Mercato nuovo — V. Canciani — V. Rialto — Piazza V. E.

Musica del Ricreatorio Carlo Facci — Cassiere Bazzi Pietro — direttore Micoli Mattia.

Carro N. 2 Partenza Piazza V. E. — V.a Mercatovecchio — V. Bartolini V. Palladio — V. Mazzini — V. Villalta — V. Superiore — V. Deciani — V. Gemona-Chiavris — V Gemona — Giovanni d'Udine — V. Lirutti — Piazza Umberto I. — V. Portanuova — V. Bartolini V. Mercato vecchio — Piazza V. E.

Musica di Nogaredo — Cassiere Cavallieri — Direttore Venier.

Carro N. 3. Partenza Piazza V. E. Via Manin, P. Patrtarcato, Vie Missionari, di Mezzo Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Piazze Umberto I., Patriarcato, Vie Lovaria, Prefettura, Manin, Piazza V, E.

Musica Colugna — Cassiere De Gasperi — Direttore De Laurentius.

Carro N. 4. Partenza Piazza V. E. Vie della Posta, Aquileia, Piazzale Palmanova, Viale Palmanova, della Stazione Via dei Rubeis, Cussignacco Cavalotti, Savorgnano, Cavour, Piazza V. E.

Musica-Fanfara — Cassiere Giacobbi — Direttori Calligaro e Angeli.

Il denaro e gli oggetti verrano depositati presso il Municipio nel pomeriggio; alla presenza del presidente Wertheimer, dei direttori e cassieri dei singoli carri e di un incaricato del Municipio sarà fatto il riscontro ed il versamento al Comitato centrale.

Nel pomeriggo gli studenti si riuniranno nuovamente per prendere, ultima disposizione.

Le 12 mila lire di Aigues Mortes erogate dai Reduci

Siamo lieti di annunciare che il Consiglio direttivo dei Reduci delle Patrie Battaglie, riunitosi d'urgenza, ha deliberato di elargire per la Calabria la somma di lire 12136.29 costituita dal fondo capitale (circa 6 mila lire) e interessi maturati stato raccolto nel 1896 dopo i fatti di Aigues Mortes in Francia e trattenuto per esuberanza di denaro raccolto.

Tale somma era depositata presso la Banca di Udine.

La Croce Rossa

La sezione locale della Croce Rossa offrì lire 500.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha deliberato di offrire lire Mille al Comitato provinciale di soccorso pei danneggiati dal terremoto. Affinchè detto importo al pari di quelli già deliberati da altri Enti locali, giunga con la maggiore sollecitudine sui luoghi dei disastro esso venne già spedito secondo le istruzioni della Prefettura.

La Camera del lavoro - Circolo socialista

La Camera di lavoro fa parte del Comitato provinciale.

Il Consiglio direttivo del Circolo socialista radunatosi ieri si mise a disposizione della Camera di lavoro. Inoltre versò lire 25 al Comitato della Camera di lavoro a favore delle vittime.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO IN PROVINCIA

Da Palmanova

Oggi dalla Giunta Municipale venne pubblicato un manifesto nel quale si fa appello a tutti i cittadini per un atto disinteressato e pronto verso i fratelli di Calabria e Sicilia colpiti così tragicamente dall'ira della terra e del mare. Ora noi certamente con i fatti non mancheremo di dimostrarci patriotticamente solidali con quelle nobili e forti popolazioni già tante volte colpite dalla brutale e capricciosa furia cosmica e che ora non possono sperare altro antidototo a tanti danni e a tanti lutti se non nel nostro soccorso pronto ed efficace.

La giunta poi deliberò di elargire un primo sussidio di L. 500. Agli edifici pubblici è stata issata la bandiera abbrunata. Anche la presidenza del Consorzio Filarmonico la cui banda doveva percorrere nelle prime ore di questa mattina le vie della città ha invece disposto che in segno di lutto per la immane catastrofe, venga sospesa detta passeggiata e rimandate ad altri tempi le eventuali oblazioni per il Consorzio stesso.

Da Spilimbergo

Dietro invito del Sindaco per la nomina e formazione di un Comitato cittadino di soccorso per i superstiti Pro Sicilia e Calabria, nella sala consigliare municipale intervennero in gran numero gli aderenti.

Dopo poche ed appropriate parole del sindaco Ciriani, vennero nominati per il Comitato: Signore: Ines Zatti, Tomain, Pognici, Marin; sig.ne: Dianese, Mazzari, Mongiat, Valsecchi: sigg.: Ciriani, sindaco, cav. Concari, avv. Pasquale La Rocca, Ing. G. De Rosa, Ettore Ballico, Conte Guido e Pirro Spilimbergo, Pino Concina, Vincenzo Lanfrit, avv. Linzi.

Il Comitato è diviso in quattro sezioni e si porrà subito all'opera cominciando da domani.

Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto di circostanza.

— I soci dell'Unione Ciclisti stanno studiando il modo di dare un spettacolo di beneficenza, a quanto sembra una festa da ballo e lotteria Pro Sicilia e Calabria.

A domani maggiori particolari.

Da Pasian Schiavonesco

Per raccogliere le offerte a beneficio dei danneggiati del terremoto Siculo-Calabrese s'è quivi costituito un Comitato.

Il medesimo à fin d'ora incominciato i suoi lavori; a norma degli offerenti avvertiamo che le offerte potranno pure essere indirizzate al delegato del Comitato stesso studente Eugenio Cromas.

Da Maniago

Ieri, capo d'anno, nella sala comunale invitati dal Sindaco, si riunirono numerosi cittadini per nominare un Comitato di soccorso.

Il Sindaco pronunciò un discorso di circostanza, e quindi fu per acclamazione nominato il Comitato.

Presidenza: Sindaco e membri i componenti la giunta municipale e poi Cadel Giuseppe, dott. Mazzoli-Taic-Zecchin Giuseppe di Angelo, Blasoni, Edoardo e Mazzoli Attilio, il Regio Pretore dott. Papa i sigg. Beltrame Luigi, Cadel Carlo, Campulin Pasquale, Centa Giuseppe di Antonio, Cicone Alfredo, De Marco Bernardo, Faelli Vittorio, Ferro Algiso, Ferro co. Girolamo, Fratta Giovanni, Garzoni Sante, Iem Paulino, Marcolina Pietro, Michelutti Angelo, Morassi Pietro, Pantano Scagnetti, Francesco e Zecchin Romano.

Da Tarcento

Il nostro sindaco sig. Gio. B. Serafini invitava ieri con una nobile circolare, i notabili di Tarcento per concretare sul da farsi al più presto e per il meglio in soccorso dei disgraziati colpiti così tremendamente dal terremoto e maremoto.

Nessuno mancò all'appello e fu una solenne e commovente riunione Venne nominata una commissione che si porterà presso tutte le famiglie a raccogliere le offerte.

Su proposta dell'egregio sig. Italiano Strongaronne, nostro agente delle imposte venne aperta tosto la sottoscrizione e fruttò lire 737.

Vi segnalo lo slancio di questo piccolo centro così pronto e generoso per i fratelli disgraziati.

Il Banco di Tarcento ha stamane inviato al Sindaco di Tarcento L. 100 a favore dei danneggiati del terremoto.

Nell'accompagnatoria la Presidenza del Banco si dichiara dispiacente di non poter offrire di più perchè il Banco è da poco sostituito.

Da Marano Lagunare

All'edificio municipale è esposta la bandiera a mezz'asta.

La Giunta ha deliberato di erogare lire centocinquanta a beneficio dei danneggiati di Calabria e Sicilia.

Il Sindaco A. Marin ha spedito i seguenti telegrammi: « Sindaco di Reggio Calabria — Accolga le espressioni di cuori fraterni da tanta sventura colpiti »; « Sindaco Messina — Questa popolazione condivide con tutta l'anima il dolore della sua nobile terra ».

Il Segretario avv. Fontanive va raccogliendo personalmente offerte per le vittime.

Da Sacile

Ieri 1, alle ore 16 si riunì il Consiglio della Operaia che decise di convocare l'assemblea di soci per domani sera, sabato, con la proposta di elargire 50 lire dal fondo sociale per i terremotati.

Decise pure la pubblicazione di un manifesto ai soci, esortandoli ad offrire il loro personale contributo alla sottoscrizione per soccorrere i fratelli di Sicilia e Calabria.

I nati, i morti e i matrimoni nel 1908. Al nostro ufficio Municipale di Stato Civile vennero denunciate durante il 1908 n. 1320 nascite, Decessi n. 1207. Si sono celebrati n. 298 matrimoni, furono pubblicate n. 448 dichiarazioni di matrimonio, delle quali n. 301 nel nostro Comune, n. 102 in altri comuni e n. 45 all'estero.

Direzione didattica. Diplomi di abilitazione all'ufficio della direzione didattica delle scuole elementari conferiti nel mese di dicembre notiamo quello della signora Maria De Vidnis di Udine.

L'ammazzatoio alla stazione. L'arrivo dei bovini dalla Croazia e Slavonia continua ancora, e perciò alla nostra stazione c'è sempre ingombro di carri carichi d'animali.

Ieri mattina durante una manovra, si sfasciarono due carri urtatisi improvvisamente e dei 40 bovini che conteneva 9 rimasero schiacciati.

Due furti. Durante la decorsa notte ignoti penetrati nel cortile della fruttivendola Anna Zanoni, d'anni 61 abitante in via di Mezzo, rubarono un paio di mutande, due asciugamani una tovaglia, due tovaglioli, una camicia e diversi panilini per un valore di lire 13, ch'erano posti ad asciugare.

— Anche a certa Guerra Carolina d'anni 33 vennero rubate un copriletto e un vestito.

La grave disgrazia di un vecchio. Durante la notte decorsa giungeva all'ospedale accompagnato da alcuni famigliari certo Micotti Francesco d'anni 64 da Nimis.

Il disgraziato portava una ferita accidentale prodottasi in seguito a caduta accidentale.

Il medico di Nimis dott. Gervasi prestò le prime cure al ferito, ma constatato il suo grave stato, data anche l'età avanzata lo fece trasportare d'urgenza al nostro ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Colto da malore. Ieri il vigile urbano Sgarzutti transitando per via P. S. trovò un'uomo steso a terra colpito da improvviso malore. Raccoltolo s'accorse ch'era ferito alla testa A mezzo vettura lo trasportò all'ospedale ove fu accolto d'urgenza.

Il disgraziato fu identificato per certo Andrea Costante di Udine.

Ubbriaco... incendiario! Certo Candotti GioBatta d'anni 48 abitante alla stazione voleva incendiare la propria abitazione.

Chiamate le guardie di P. S. lo trassero in arresto.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 gennaio ore 8 Termometro —1.7
Minima aperto notte —4 3 Barometro 761
Stato amosferico: bello Vento S.E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: +4.6 Minima: 1.9
Media: +0.64 Acqua caduta ml.

Arte e Teatri

Teatro Sociale
Ermete Zacconi

Il grande artista com. Ermete Zacconi darà al teatro Sociale 3 straordinarie rappresentazioni nelle sere di venerdì 8 sabato 9 e domenica 10 corr. Tati rappresentazioni assumeranno l'importanza di tre feste dell'arte poichè verranno rappresentate 3 interessanti novità, che sarebbero: *Il Diavolo* commedia di Molmar — *Il nuovo idolo* dramma di F. De Curel *Lorenzaccio* capolavoro in 4 atti di A. De Musset.

ULTIME NOTIZIE

La Regina madre a Napoli

Napoli 1. — S. M. la Regina madre è giunta in istretto incognito a Napoli e appena arrivata è stata all'ospedale a visitare e a confortare i superstiti della catastrofe.

Il Re elogiato da un giornale socialista

Genova, 1. — Il giornale socialista *Il Lavoro* elogia vivamente l'opera del Re a Messina ed a Reggio di Calabria.

Da oggi a tutto l'anno 1909 l'abbonamento al ***Giornale di Udine*** *è di 15 lire. Semestre e Trimestre in proporzione.*

Sono mantenute anche per l'anno 1909 le utili combinazioni con la ***Scena Illustrata*** *e l'****Emporium****, le due splendide effemeridi italiane.*

Alle altre utili combinazioni quest'anno uniamo un ***premio gratuito*** *e cioè l'ingrandimento fotografico eseguito da una rispettabile Casa di Milano.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.52 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11 25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O 22.58
da Venezia. A. 3.20 — Lusso 4 56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46
da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.35 — M. 12.31 — M. 15 8 — M. 1 .45

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

In Cammino di Buttrio, ieri sera alle ore 7, spirava serenamente in Dio l'Anima bella di

Livia Asquini

unica figlia dei desolati Genitori, che insieme ai Parenti tutti, ne danno straziati l'annunzio.

La salma verrà trasportata a Percoto e deposta nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega dispensarsi dalle visite di condoglianza.

2 gennaio 1909.

La famiglia Sbuelz di Tricesimo ringrazia riconoscente quei pietosi che onorarono la memoria del suo povero defunto

Francesco

e chiede scusa delle involontarie dimenticanze.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolerpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'**ISCHIROGENO**, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'**Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**Ischirogeno** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**
Dirett. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.
Napoli, 30 Gennaio 1899.

Torino 16 Febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

(6)
Cura dell'alcoolismo
L'ubbriachezza non esiste più

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

La POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcooliche (vino, birra, grappa, liquori, ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

Coza House. *76, Wardour Street.*
LONDRA 389 (Inghilterra)

Depositi a Udine: *Plinio Zuliani. L.V. Beltrame* piazza V. E., *L. Biasioli.*

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. — Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sonnambula di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'Estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

Signor Prof. Pietro D'Amico — Bologna (Italia)

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2 500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Domandate il vero

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti — Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie
Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth - Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

Prodotti dell' Istituto Terapeutico Italiano

SIC

è il più efficace rimedio contro le
TOSSI OSTINATE
e la
TOSSE ASININA

L. 2.50 - per posta L. 2.80 antic.

ANURESINE

guarisce
l'Incontinenza d'Orina
e
RINFORZA L'ORGANISMO

L. 3.50 - per posta L. 3.80 antic.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE

QUINTO (Genova) e MILANO

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti